

Rassegna del 18/03/2021

FABI

18/03/2021	Avvenire	Accordo Abi sindacati per vaccinare i bancari	...	1
18/03/2021	Corriere della Sera	Vaccini ai lavoratori delle banche	ri.que.	2
18/03/2021	Messaggero	Abi-sindacati uniti sui vaccini ai bancari	...	3
18/03/2021	Mf	Oltre 6 mila imprese offrono spazi per le iniezioni	Capponi Marco	4
18/03/2021	Sole 24 Ore	Accordo sui vaccini Abi-sindacati Pass green della Ue per viaggi sicuri - Siglato l'accordo tra l'Abi e i sindacati per vaccinare i bancari	St.E.	5

Accordo Abi sindacati per vaccinare i bancari

Abi e sindacati vogliono favorire il percorso da parte delle banche di somministrazione dei vaccini ai propri dipendenti. È quanto hanno condiviso oggi i responsabili dell'Associazione bancaria e i Segretari Generali di **Fabi, Lando Maria Sileoni**, First-Cisl, Riccardo Colombani, Flsac-Cgil, Nino Baseotto, Uilca, Fulvio Furlan e Unisin, Emilio Contrasto. «Qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano - precisano - le Parti nazionali hanno condiviso un ulteriore aggiornamento del Protocollo del 28 aprile 2020».

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Abi**Vaccini ai lavoratori delle banche**

(ri.que.) Abi e i segretari generali di **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, favoriranno la somministrazione dei vaccini ai dipendenti da parte delle banche. Le parti hanno deciso di aggiornare il Protocollo del 2020 sul contrasto al virus. Intanto in Friuli-Venezia Giulia, Confindustria e sindacati hanno firmato un protocollo operativo per le vaccinazioni in azienda. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Abi-sindacati uniti sui vaccini ai bancari

L'ASSOCIAZIONE
GUIDATA DA PATUELLI
SPINGE PER FAVORIRE
L'IMMUNIZZAZIONE
DI COLORO CHE
LAVORANO IN FILIALE

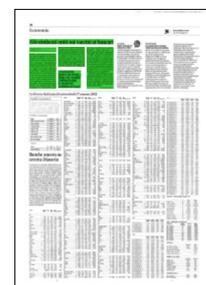
L'INIZIATIVA

MILANO L'Associazione delle banche italiane guidata da Antonio Patuelli (presidente della Cassa di Ravenna) e i segretari generali delle principali organizzazioni sindacali dei bancari guidati dalla Fabi (First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin) ieri hanno condiviso di favorire il percorso da parte delle banche di somministrazione dei vaccini ai propri dipendenti. Ad esito della costante interlocuzione sullo sviluppo dello scenario pandemico nel Paese e alla luce delle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2/Covid-19" del ministero della Salute del 10 marzo in cui è prevista la possibilità di vaccinare all'interno dei posti di lavoro qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, «le Parti nazionali hanno condiviso un ulteriore aggiornamento del Protocollo del 28 aprile 2020 con le misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19 per il settore bancario - recita una nota - Le Parti nazionali sono consapevoli che dalla velocità di realizzazione della copertura vaccinale dipende il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle drammatiche conseguenze anche sul piano economico e sociale e si sono impegnate ad integrare prontamente il Protocollo con le indicazioni che saranno fornite dalle autorità competenti».

Si tratta di un'iniziativa particolarmente efficace voluta in virtù della sensibilità del presidente dell'Abi, sempre in prima linea in queste battaglie, affiancato dai leader delle sigle dei rappresentanti dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



L'iniziativa lanciata da Confindustria ottiene un boom di adesioni. Accordo Abi-sindacati per somministrare le dosi ai bancari

Oltre 6 mila imprese offrono spazi per le iniezioni

DI MARCO CAPPONI

Le imprese italiane si preparano a diventare punti di inoculazione dei vaccini anti-Covid, per i dipendenti e non solo. Ancora mancano piani ufficiali, ma la direzione presa appare incoraggiante. Lo scorso 10 marzo Confindustria ha avviato una mappatura delle imprese operanti sul territorio nazionale che sono disposte a mettere i propri spazi al servizio del piano vaccinale. Il censimento degli aderenti finirà ufficialmente venerdì, ma ad oggi, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, le società che hanno dato il loro ok all'iniziativa sono già circa 6.000. Una volta raccolta la lista dei partecipanti, l'associazione guidata da Carlo Bonomi condividerà nomi e numeri con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Paolo Figliuolo che stabilirà le modalità di attuazione della strategia, stabilendo anche l'idoneità dei siti offerti. Tra gli esempi più interessanti da seguire spicca quello del gruppo Generali, al lavoro sotto traccia per allestire una sede vaccinale all'interno del Palazzo delle Scintille, edificio ricompreso nello sviluppo immobiliare di Citylife dove si trova anche il grattacielo che ospita il quartier generale milanese della compagnia. L'idea è di dar vita a un punto di somministrazione in grado di iniettare fino a 10.000 dosi al giorno del siero. In questo senso saranno importanti anche i contatti con Regione Lombardia: si prevede quindi la stipula di un protocollo di

collaborazione. Ma non finisce qui: tra i grandi nomi degli aderenti al censimento figurano infatti Enel, Eni, Fincantieri, Inps, Poste Italiane. E poi alcune dei più grandi gruppi privati che operano nel Paese: Stellantis, Amazon, Vodafone, Tim, Pirelli, Lamborghini. Una rete immensa che, nelle intenzioni di Confindustria, consentirà di «procedere alla copertura più ampia possibile della popolazione nella maniera più rapida ed efficiente». E in attesa di un piano ufficiale, l'esecutivo ha già dato il suo endorsement: il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha infatti recentemente lodato «l'opportunità indicata anche da alcune associazioni datoriali che riguarda la possibilità di utilizzare i presidi che esistono all'interno delle aziende, quindi i medici aziendali, per l'attività di vaccinazione». Se si riuscirà ad attivare questa rete, ha precisato il ministro, si potrà «garantire un accesso più fluido ai vaccini alle categorie di lavoratori che sono più immediatamente esposti al contagio». Intanto l'Abi e i sindacati del settore creditizio *Fabi*, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin hanno raggiunto un accordo per favorire la somministrazione dei vaccini ai dipendenti da parte delle banche. «Apprezziamo molto l'iniziativa dell'Abi in rappresentanza di tutte le banche associate», ha commentato il segretario generale *della Fabi Lando Maria Sileoni*. «Il piano di vaccinazioni concordato è un riconoscimento significativo per le lavoratrici e i lavoratori bancari, che negli ultimi 12 mesi non hanno mai smesso di lavorare». (riproduzione riservata)



LA LOTTA AL COVID

**Accordo sui vaccini
Abi-sindacati
Pass green della Ue
per viaggi sicuri**

L'Abi e i segretari generali dei bancari **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin hanno annunciato l'accordo per vaccinare i dipendenti delle banche nei luoghi di lavoro. Intanto la

presidente della Commissione Ue annuncia l'istituzione di un green pass, un passaporto che permetterà di viaggiare in sicurezza in Europa. Oggi è atteso il pronunciamento dell'Emu sul vaccino AstraZeneca.

— Servizi a pagina 8

**Siglato l'accordo
tra l'Abi e i sindacati
per vaccinare i bancari**

Settori lavorativi

Fabi: è il riconoscimento significativo per il lavoro svolto in questi 12 mesi

Abi, l'Associazione bancaria italiana e i sindacati di categoria **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, hanno raggiunto nella serata di ieri un accordo volto a favorire la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai dipendenti bancari da parte degli stessi istituti di credito. Gli stessi bancari che sin dalle primissime fasi della pandemia sono rimasti allo sportello, restando a diretto contatto con il pubblico dei correntisti e dei clienti, sia pure ricevendoli su appuntamento e seguendo le rigide norme di distanziamento previste dai protocolli sanitari, dunque, potrebbero presto vaccinarsi direttamente sul posto di lavoro.

La notizia dell'accordo è stata data in un comunicato congiunto diramato in serata dall'Associazione bancaria italiana e dalle sigle sindacali interessate. «A seguito della costante interlocuzione sullo sviluppo dello scenario pandemico – si legge nella nota – e alla luce delle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione in cui è prevista la possibilità di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, le Parti nazionali han-

no condiviso un aggiornamento del protocollo del 28 aprile 2020 con le misure di contrasto alla diffusione del virus –. E aggiunge la nota – Le parti sono consapevoli che dalla velocità di realizzazione della copertura vaccinale dipende il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle drammatiche conseguenze anche sul piano economico e sociale e si sono impegnate a integrare prontamente il protocollo con le indicazioni che saranno fornite dalle autorità competenti».

A sottoscrivere l'accordo, oltre ai massimi dirigenti dell'Associazione che riunisce le banche italiane, sono stati i Segretari Generali di **Fabi** **Lando Maria Sileoni**, di First-Cisl **Riccardo Colombani**, di Fisac-Cgil **Nino Baseotto**, di Uilca **Fulvio Furlan** e di Unisin, **Emilio Contrasto**.

«Apprezziamo molto l'iniziativa da parte dell'Abi in rappresentanza di tutte le banche associate – ha dichiarato il segretario generale della **Fabi**, **Sileoni**, secondo cui – il piano di vaccinazioni concordato oggi è un riconoscimento significativo per le lavoratrici e i lavoratori bancari che, durante gli ultimi 12 mesi, al pari di tutti gli addetti dei servizi pubblici essenziali, con grande impegno e responsabilità, non hanno mai smesso di lavorare. Nel nostro settore – ha aggiunto **Sileoni** – ci sono state decine di morti a causa del Covid e migliaia di contagiati. Ciononostante il supporto del nostro settore alla clientela non è mai mancato. - E ha proseguito – Ci aspettiamo ora che analoghi accor-

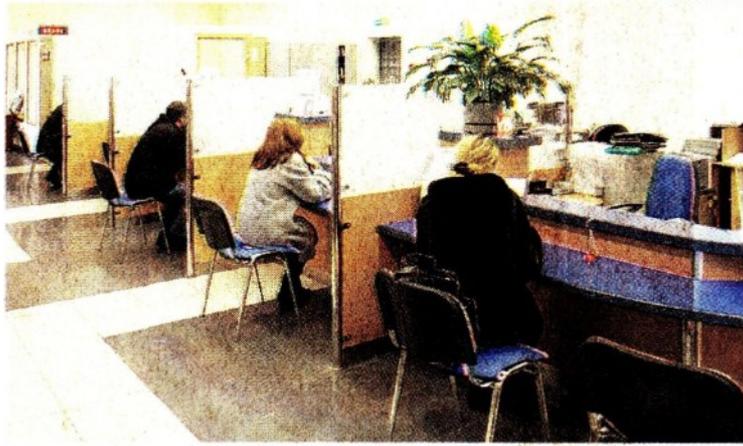
di siano raggiunti anche per le lavoratrici e i lavoratori delle banche di credito cooperativo e del settore della riscossione. Il nostro auspicio è che il piano di vaccinazioni possa proseguire a ritmo sempre più sostenuto affinché il Paese riesca a mettersi alle spalle questa tragedia». Soddisfatto anche **Riccardo Colombani**, segretario generale di First Cisl: «L'integrazione al protocollo sulle misure di contenimento del Covid, firmato oggi con Abi – ha affermato – rappresenta un altro tassello importante per le relazioni sindacali del settore bancario. È di particolare importanza l'impegno preso dalle banche e dai sindacati per favorire la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori assicurando gli spazi in azienda e l'assistenza di personale medico qualificato. Ciò renderà possibile, una volta pervenute le indicazioni delle autorità competenti, garantire con rapidità e nella massima sicurezza la somministrazione. Si tratta di un risultato positivo che conferma l'elevata qualità di interlocuzione raggiunta tra le parti».

— S.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



In banca. Clienti allo sportello

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE